

Due Ospedali che attendono di entrare in funzione

# Neanche un posto letto in tutta l'alta Irpinia

Le strutture, già ultimate, si trovano a Bisaccia e a Sant'Angelo dei Lombardi - Necessari l'insediamento del Consiglio di amministrazione e la soluzione del problema del personale paramedico

Quando entreranno in funzione gli ospedali di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia, ormai ultimati da tempo? Come dire: quando l'alta Irpinia potrà finalmente avere un minimo di struttura sanitaria ospedaliera?

## Atripalda: odg del Consiglio comunale contro la scarcerazione di Kappler

Il Consiglio comunale di Atripalda, nella sua ultima seduta, ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si esprime lo sdegno della città per la decisione di scarcerare il nazista Kappler, responsabile della strage delle Fosse Ardeatine.

## Oggi a Capua conferenza di produzione della «Pierrel»

Oggi alle 9,30, nella sala consiliare del comune di Capua si terrà una conferenza di produzione della «Pierrel».

## Per la «Merrell» incontro rinviato

È stata rinviata per l'assenza del capigruppo consiliare e degli assessori competenti la riunione sulla ex «Merrell» (oggi denominata istituto nazionale ricerche farmacologiche), convocata per ieri alla sede della giunta regionale dal presidente, Giovanni Accolla.

dal convegno di Bisaccia, indetto dalla locale amministrazione di sinistra, il quale è servito a tempo a denunciarne la gravità della situazione igienico-ospedaliera della zona. Ne è riferimento al 16 comune della Comunità montana dell'Alta Irpinia, si constata purtroppo che non esiste in essa alcun posto letto, né di ospedale e neppure, per incredibile che appaia, di infermeria di pronto soccorso. D'interrogato non hanno farmaci né medicamenti. Le malattie e gli incidenti sul lavoro, invece, non mancano. Ma un ammalato dell'Alta Irpinia — anche se abbisogna di un ricovero di urgenza — deve perennemente attendere in ambulanza, prima di raggiungere l'ospedale di Avellino.

Intanto, gli ospedali di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia, in più, rispetto a quello di Bisaccia, l'arresto di un numero di infermiere, il consiglio di amministrazione (entrato finalmente in carica, dopo che anni di inerte inerzia hanno impedito l'insediamento).

Stando così le cose, si comprende la possibilità se esiste, e d'interrogare non riguarda minimamente le forze di sinistra, di una propria volontà politica di aprirsi questi ospedali in tempi abbastanza brevi, di iniziare almeno ad aprire alcuni reparti. Certo, vi sono delle questioni irrisolvibili che non debbono essere più lo strumento di cui le mafie mediche delle cliniche private possano continuare a profittare a danno dei loro interessi. Ci spieghiamo. La Cassa del Mezzogiorno deve rapidamente procedere a passare alla Regione la competenza sull'ospedale di Bisaccia, affinché quest'ultimo proceda innanzitutto all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione. Esiste poi, la questione (grossa) del personale paramedico. Il piano regionale assegna all'Irpinia cinque corsi di infermieri generici — da tenersi presso l'ente ospedaliero di Avellino — di cui due destinati ai presidi ospedalieri dell'Alta Irpinia. Non ci vuol molto a capire che il loro numero è insufficiente, giacché poi c'è anche necessità di infermieri specializzati.

Si tratta, allora, non di rifare il piano, ma di intervenire nel settore della formazione professionale finanziato dalla Regione, sulla base di annuali corsi ordinari. Bisogna in altri termini, abolire tutta una serie di corsi che servono a nulla, ma in tutto perché non danno sbocchi occupazionali, ad istituire corsi per infermieri. In tal modo, il piano regionale tributò fondamentale alla definitiva entrata in funzione dei due ospedali dell'Alta Irpinia e si avviò a un processo di riqualificazione del personale paramedico, di cui si avverte oggi fortemente la carenza.

Gino Anzalone

Santa Maria Capua Vetere

# Riprende il lavoro alla Sit-Siemens

Il consiglio di fabbrica sostiene che il collaudo sicurezza nel reparto selettori, dove avvenne l'intossicazione di 30 operaie, non è stato effettuato

L'ufficio sanitario di S. Maria Capua Vetere ha risposto la mattina del lavoro al reparto selettori della Sit-Siemens, dove nei giorni scorsi una trentina di operaie avevano accusato vari sintomi di intossicazione per cui si rese necessario il ricovero in ospedale e la sospensione del lavoro nel suddetto reparto.

Il consiglio di fabbrica, in seguito a questa decisione, ha chiesto un incontro con l'ufficio sanitario di Santa Maria Capua Vetere per conoscere i risultati delle indagini clinico ambientali condotte dall'ufficio provinciale di igiene e profilassi ed anche per avere informazioni più precise circa il collaudo sicurezza.

Su questo episodio di intossicazione è scaturita una polemica tra il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale, in quanto il comportamento di quest'ultima ritenuto dai lavoratori intempestivo ed inadeguato. La direzione aziendale, nel corso di una conferenza stampa, cui hanno partecipato tutti i rappresentanti dello staff dirigenziale della Sit-Siemens di San-

ta Maria Capua Vetere nonché dirigenti appostamente venuti da Milano dichiarava di aver adottato tutti i provvedimenti necessari per la tutela della salute dei lavoratori (ricovero in infermeria, analisi del sangue, ricovero in ospedale) nonché di aver intrapreso immediatamente e con la massima cura tutti i controlli necessari.

Il consiglio di fabbrica ha replicato affermando che, a proposito della tempestività ed immediatezza che sarebbero state richieste dalla dinamica dei fatti, i ricoveri in ospedale sono stati predisposti dall'azienda solo il giorno successivo al verificarsi del fenomeno e sulla base di precise pressioni dello stesso consiglio di fabbrica della denuncia fatta dall'IFLM all'ispettorato provinciale del lavoro; inoltre, che nessun contatto di collaborazione è intervenuto tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e gli specialisti dell'azienda, fatti venire appostamente da Milano come invece afferma la direzione aziendale.

La trattativa è poi fallita senza che se ne conoscano i motivi. Ora, dato il basso prezzo con il quale il palazzo Episcopo è stato messo in vendita, vi è una gara tra i privati per accaparrarsi l'antica sede vescovile di Ravello. L'antico palazzo, che in questi secoli ha vissuto momenti di splendore, ha ospitato il genio musicale tedesco Wagner e, in data più recente, fu sede temporanea di Vittorio Emanuele, allora in fuga verso il sud. Su questi non vi è stata una battaglia della sezione del Pci di Ravello che non solo ha proposto alla Regione di acquistare l'immobile, ma ha anche presentato un piano per la sua immediata utilizzazione. Infatti il palazzo potrebbe essere sede per congressi e seminari scientifici che sovente si svolgono in costiera. Si tratta, ora, di intervenire subito perché la nostra regione acquisisca al suo patrimonio di beni culturali quello di Ravello, il cui valore è inestimabile, non solo per motivi storici-culturali, ma anche per la sua felice collocazione.

Infatti per che ne abbia proposta l'acquisto, quest'anno fa, all'EPT di Salerno per un prezzo ragionevole.

Per due assunzioni clientelari

## Condannati 5 assessori dc di Mercato San Severino

Cinque assessori democristiani del Comune di Mercato San Severino sono stati condannati ad un anno di interdizione dai pubblici uffici ed a multe variabili dalle 100 mila alle 120 mila lire ciascuno.

La condanna, emessa dal pretore De Devittis, riguarda i reati di abuso di potere commessi dalla giunta di Mercato San Severino

allorché, nel marzo del 1976, assunse senza concorso due impiegati presso il Comune.

Contro le assunzioni clientelari insorsero le forze politiche democratiche della città; questa esemplare sentenza della magistratura viene puntualmente a confermare la correttezza di quella battaglia.

I cinque democristiani condannati sono: Vittorio Sellitto, all'epoca vicesindaco, e gli assessori Lucio Nistri, Orazio Paonessa, Antonio Figliamonte, Rocco Salvati.

Benevento - Sono illegittime

## PCI e PSI contro le licenze nella zona alta

Il sindaco dovrà revocare - Compromettono gravemente gli spazi riservati a verde pubblico

Un'iniziativa unitaria contro il nuovo assalto della speculazione alla città di Benevento è stata presa dalle sezioni di partito del Pci e del Psi.

All'iniziativa, che si sta articolando in una settimana di mobilitazione nei vari quartieri popolari e che si concluderà domenica con un pubblico dibattito, si è giunti dopo un'approfondita analisi dei fatti più recenti in materia di licenze edilizie nella parte alta della città da parte del sindaco, l'esplicita denuncia del gruppo consiliare comunista al Comune, il documento di sostegno al Pci, il manifesto del nostro partito del direttivo della sezione socialista «La Briola».

Con la concessione delle licenze edilizie illegittime — si afferma nel documento congiunto — la giunta DC-PSDI-PSI si è messa in contrasto con gli interessi della città di Benevento e con le stesse proposizioni programmatiche del settembre del 1975. Per questo le sezioni del Pci e del Psi chiedono

Un bene di immenso valore culturale

## Ravello: vogliono vendere la bella villa Episcopo

Bisogna impedire che sia ceduto a privati Va invece acquisito al patrimonio della Regione

La Campania perderà, se non vi sarà un immediato intervento dell'assessore ai beni culturali, un bene di immenso valore storico-culturale quale è quello di palazzo Episcopo di Ravello.

In verità, bisogna riconoscere, vi è la volontà da parte della società proprietaria di alienare il bene in favore di enti pubblici, per il suo carattere storico ed ambientale, soggetto a tutela speciale della legge del 1922 con vincolo esteso e confermato nel giugno del 1939.

Infatti per che ne abbia proposta l'acquisto, quest'anno fa, all'EPT di Salerno per un prezzo ragionevole.

## Cosa fare per i beni culturali

Di fronte ai ritardi ed alle lentezze con cui procede il cammino della riforma nella tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, si rende assolutamente necessario un intervento urgente e incisivo per impedire l'ulteriore degradazione ed abbandono del patrimonio storico-artistico e naturalistico. Una diversa gestione dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni può consentire, se rivolte alla soluzione dei bisogni delle masse urbane e rurali, non soltanto di limitare e controllare i danni provocati dal tipo di sviluppo economico e civile sui cui imposti dai gruppi dominanti, ma anche di aprire nuove prospettive lavorative per gli operatori del settore e per altre categorie di lavoratori attraverso l'individuazione di nuovi esistenti fra produttività economica, produttività sociale e produttività culturale.

## taccuino culturale

Il gigantismo e la dilatazione delle forme in senso ossessivo. Ma in Moreni vi è anche una sorta di nostalgia del pretérito, una sorta di desiderio di tornare allo stato fetale, della pura vita vegetativa. Ecco allora che tutto ciò che è personale è allestito nella galleria varesina «Lo spazio» e tuttavia, i tre dipinti esposti, espressione di vari momenti della ricerca dell'artista lombardo-romagnolo e il buon gruppo di disegni, riescono a dare una idea dello spazio poetico in cui vive e del quale si alimenta la sua pittura. Le quali, come motivo di fondo, esprime l'abbandono a una sorta di animalità irrefrenabile: la libera e splosiva di istinti primordiali che trovarono ad esempio diretta ed immediata espressione nel momento informale.

## OGGI UNA ATTESISSIMA PRIMA al cinema AUGUSTEO

La delinquenza più spietata non sfugge alla giustizia del commissario Betti!!

MAURIZIO MERLI RAYMOND PELLEGRIN JOHN SAXON



ALTA LA MANO ARMATA

MIRELLA D'ANGELO · TONI UCCI · ALDO BARBERITO

Vietato ai minori di 14 anni \* Sospese tessere ed entrate di favore fino a nuovo avviso